



Comunicazione trasmessa per e-mail a sgc@ti.ch

Deputati del Gran Consiglio
Piazza Governo 6
6501 Bellinzona

Bellinzona, 11 giugno 2018

M 7448 - La qualità del progetto risulta dal rispetto delle regole

Signora Presidente del Parlamento,
Signore Deputate,
Signori Deputati,

ci permettiamo di trasmettervi la presente presa di posizione CAT e l'allegato articolo spedito ai media, inerenti all'applicazione della legislazione sulle commesse pubbliche, tema di evidente attualità.

La necessità di intervenire, anche tramite i media (con l'articolo allegato), è data dalle costatazioni fatte dall'Osservatorio cantonale sulle commesse pubbliche (OCP) istituito dalla CAT nel 2016.

Le problematiche rilevate nell'ambito dell'OCP evidenziano una serie di lacune a livello di legislazione sulle commesse pubbliche. Le più rilevanti riguardano l'agire di committenti privati che ottengono delle sovvenzioni pubbliche, la progettazione in interno di grandi opere (p. es. all'interno di amministrazioni comunali), l'usufrutto o la vendita di terreni pubblici e, non da ultimo, le modalità di collaborazione tra pubblico e privati (p. es. l'affitto o l'acquisto di stabili o parti di stabili da parte dell'ente pubblico).

Si tratta di fattispecie non regolate in modo chiaro dalle attuali basi legali. Quasi sempre, esse sono svolte senza la necessaria trasparenza e causano una distorsione della libera concorrenza, una disparità di trattamento tra i potenziali concorrenti e un uso non parsimonioso delle risorse pubbliche. Esse sono quindi fattispecie che non soddisfano gli scopi definiti dalla legislazione sulle commesse pubbliche. L'adozione di correttivi è pertanto una necessità.

Vista l'evidente sua attualità, la CAT ha menzionato nel testo per i media il caso della Città dei mestieri. Si tratta di un caso importante rilevato dall'OCP e considerato insostenibile per quanto riguarda l'interesse pubblico e le modalità adottate per la scelta del progetto da parte dell'ente pubblico. È giunto il momento di agire in modo deciso, con delle misure incisive.

La CAT non mette evidentemente in discussione in modo generale la collaborazione tra pubblico e privato. A suscitare perplessità sono le modalità d'azione che hanno distinto la collaborazione pubblico-privato, ossia l'assenza di concorrenza volta a definire il progetto che al meglio soddisfi le esigenze del committente.

Malgrado la volontà di collaborare con dei privati, nulla impediva all'ente pubblico e/o ai privati di procedere tramite un concorso di progetto e una messa in concorrenza dei vari appalti e forniture. Anzi sarebbe stato il giusto modo di procedere, evitando sicuramente le attuali discussioni e l'allestimento di perizie e contro-perizie giuridiche.

Nel caso concreto è ora innanzitutto necessario allestire uno studio di fattibilità che permetta di definire il terreno più adatto all'operazione. In seguito, per determinare il progetto che al meglio soddisfi le esigenze del Consiglio di Stato e dei futuri fruitori della Città dei mestieri, si dovrà organizzare un concorso di progetto, integrando o meno il privato (in funzione del risultato dello studio di fattibilità). **Queste sono le richieste fatte dalla CAT al Consiglio di Stato e al Parlamento.**

Ciò significa quindi non prendere decisioni affrettate e svolgere i giusti passi, che a oggi mancano ancora.

Senza addentrarci per il momento negli altri casi gravi riscontrati dall'OCP, la CAT è in ogni caso a disposizione dei Parlamentari per spiegare in dettaglio le lacune alla legislazione sulle commesse pubbliche evidenziante dall'attività dell'OCP, che penalizzano non unicamente i membri delle Associazioni professionali affiliate alla CAT, ma pure i committenti pubblici medesimi e quindi l'economia cantonale nel suo insieme e soprattutto l'imprenditoria privata.

Ringraziandovi già sin d'ora per la vostra attenzione e rimanendo volentieri a vostra disposizione, porgiamo distinti saluti.

Per la CAT



Ing. Paolo Spinedi, Presidente



Arch. Loris Dellea, Direttore

Allegato: - menzionato